

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/05/2023	25	<a href="#">Faenza, servono piu forze in campo Il sindaco: Da soli non ce la facciamo</a> <i>Michele Donati</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/05/2023	31	<a href="#">Gli studenti imolesi hanno ricordato Falcone con la Marcia dei valori</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	24/05/2023	27	<a href="#">La musica live per Paolo</a> <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	24/05/2023	13	<a href="#">Tutti i suoni di Angelica e poi Servillo</a> <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/05/2023	30	<a href="#">Mutui e tasse, gli aiuti del governo = Tasse, bollette e mutui sospesi L'elenco dei Comuni alluvionati</a> <i>Rosalba Carbutti</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/05/2023	47	<a href="#">La marcia dei cinquecento Una lezione di legalità nel ricordo di Falcone</a> <i>P.I.t.</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/05/2023	50	<a href="#">Doppio schianto in autostrada Mattinata da incubo per il traffico</a> <i>Z. P.</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/05/2023	43	<a href="#">Sperlari assume nuovo personale</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/05/2023	54	<a href="#">Musica nelle chiese del Po</a> <i>Francesco Franchella</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/05/2023	61	<a href="#">Battaglia a Codifiume, Copparo su Marongiu</a> <i>Franco Vanini</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	24/05/2023	62	<a href="#">Forlì,Penna sfollato e decisivo La nostra gente mi è d' esempio</a> <i>Gianni Bonali</i>	16
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/05/2023	33	<a href="#">La tragedia del bimbo mai nato Acquisite le cartelle cliniche Accertamenti della magistratura</a> <i>Benedetta Salsi</i>	18

# Faenza, servono più forze in campo Il sindaco: «Da soli non ce la facciamo»

Non mancano momenti di tensione, ci sono residenti che denunciano di essere stati abbandonati  
Scuole: oggi torneranno in classe alunni e studenti fino alle medie, domani toccherà alle superiori

## FAENZA

### MICHELE DONATI

Non bastano le circa 200 unità mobilitate dalla Protezione civile, non bastano gli uomini dell'Esercito, che sotto il coordinamento del Reggimento genio ferrovieri di Castel Maggiore stanno lavorando fino a sera inoltrata per rimuovere cataste colossali di rifiuti e detriti dall'area disastrosa tra via Renaccio e via Lapi, destinandole alla discarica approntata presso le ex Perle.

Le forze in campo sono ancora nettamente insufficienti e l'impressione, man mano che trascorrono i giorni, è che il Comune, da solo, non sia in grado di fare fronte alla gestione di una crisi epocale: d'altronde in città l'emergenza dura da inizio mese, quando quella che ormai tutti chiamano "prima alluvione", per distinguerla dall'evento catastrofico della scorsa settimana, portò all'allagamento di un quartiere in Borgo nella notte tra 2 e 3 maggio.

La struttura municipale, è facile intuirlo, non era pronta a tutto questo, gli orari di lavoro dei dipendenti sono saltati dilatandosi all'inverosimile, mentre cresce l'affaticamento sia fisico che psicologico.

«Solo con queste forze - ha ammesso lo stesso primo cittadino, Massimo Isola - non possiamo farcela».

### Lamentele

E ancora più esausti sono i cittadini alluvionati: non mancano

nemmeno i momenti di tensione al Punto informativo di Palazzo Manfredi allestito in piazza, sotto la Torre dell'Orologio: tra le lamentele più frequenti, quelle di chi, a una settimana di distanza dal dramma, si ritrova la cantina ancora piena di acqua o di fango.

Ci sono inoltre residenti che denunciano di essere stati abbandonati a loro stessi, senza avere ancora visto passare alcuna forza pubblica in sette giorni. Si tratta specialmente di chi vive in aree esterne al centro o nel forese, ma questa situazione riguarda anche alcune piccole vie all'interno delle mura.

«A livello gestionale - confidano alcuni volontari della Protezione civile specializzati proprio in interventi su territori alluvionati, che chiedono l'anonimato - sembra di essere fermi a 40 anni fa». Ma anche a 57, se il parametro citato è quello della catastrofe che colpì Firenze nel 1966: ci si affida ai cosiddetti "angeli del fango", giovani che imbracciano pale e azionano pompe per liberare strade e case dal fango, ma non può essere questa la mobilitazione risolutiva nel corso di un'emergenza tanto vasta e diffusa.

Come se non bastasse, ogni giorno si palesano nuove difficoltà: dalle cantine si liberano sostanze, tra cui idrocarburi, potenzialmente pericolose per la salute, mentre la melma va seccandosi sotto i colpi del sole primaverile, rendendo critica

la situazione di fognature ormai ricolme. Molti, infatti, hanno spurgato il fango riversandolo nelle caditoie. Le strade sono completamente avvolte in un pulviscolo che penetra nelle narici e nella gola, gli argini del fiume, anche dove non sono avvenute rotture, mostrano cedimenti preoccupanti.

### Le scuole

In questo contesto, il sindaco ha preso la sua decisione definitiva sulle scuole: oggi torneranno in classe alunni e studenti fino alle medie, domani toccherà alle superiori, nonostante le perplessità lasciate trapezare da diversi dirigenti.

E tra le riaperture scolastiche di oggi, nessuna distinzione nemmeno per i plessi colpiti dall'alluvione: in via Marini, dove le aule si trovano al piano rialzato e non sono state toccate dall'acqua, riprenderanno le lezioni delle elementari "Pirazzini", mentre le classi del nido d'infanzia "Il Girasole", finito sommerso in via Calamelli, saranno ospitate negli spazi delle scuole Tolosano.

In serata Palazzo Manfredi ha inoltre comunicato il ripristino delle centrali dell'energia elettrica di media tensione.





**Gli interventi di ripristino in corso da parte dei volontari e i tanti oggetti danneggiati lasciati in strada** FOTO MMPH



Peso:63%

# Gli studenti imolesi hanno ricordato Falcone con la Marcia dei valori

## IMOLA

A 31 anni dalla strage di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta, le scuole di Imola e di Castel Maggiore hanno risposto attivamente con la "Marcia dei valori", sottolineando l'importanza di stare insieme, aiutarsi, sorreggersi, costruire. A quaranta chilometri di distanza e a migliaia di chilometri da Palermo, i territori si sono stretti in una staffetta ideale, fatta di sorrisi,

messaggi, canzoni, poesie e tanta energia, come quella raccontata dai tanti volontari che in questi giorni si sono mobilitati e hanno abbracciato la Romagna.

Alla presenza, tra gli altri, del sindaco Panieri e dell'assessore alla Scuola Castellari, nel parco dell'Osservanza sono stati gli studenti a parlare, a raccontare emozioni, pensieri, dubbi e paure, con il messaggio di "non dimenticare". Le scuole imolesi, con l'IC6 come capofila, hanno sottoscritto la prima Rete di Sco-

po della legalità. Durante l'anno gli alunni hanno incontrato due testimoni diretti e hanno sviluppato una serie di progetti che verranno proposti per una condivisione tra scuole. I dodici istituti scolastici hanno visto ottocento ragazzi coinvolti nella giornata. Nell'occasione gli studenti hanno raccolto dei viveri destinati ai corregionali alluvionati.



Peso: 13%

# La musica live per Paolo

Sabato va in scena **Pieve Skin** Volume 2, evento musicale benefico  
Tre band sul palco nel ricordo del compianto bassista Campanini

**Pieve di Cento** Paolo Campanini per tutti era "Pewel" o PJ, aveva una bella famiglia, una vita attiva ma soprattutto una grande passione, la musica. Era infatti bassista, e dopo aver suonato in diverse band ancora di recente si era proposto di creare una cover band degli Incognito. Ma la malattia ha avuto più forza della sua voglia di vivere e nonostante nulla lo facesse presagire, lo scorso giugno è morto a soli 45 anni all'ospedale Santissima Annunziata di Cento, lasciando nel dolore la moglie Giorgia, i due figli e i tanti amici musicisti. Abitava a Pieve, ma era originario di Cento, un passato nella nota band degli Anthera, aveva comunque fatto in tempo a realizzare pochi giorni prima della morte "Pieve Skin 2022", evento di raccolta fondi a favore di Ant Emilia Romagna.

Ebbene, ispirandosi alla musica che tanto amava, sabato torna a Pieve di Cento il

concertone Pieve Skin, "La Musica batte il tumore" volume 2, promosso dall'associazione Pieve Skin, a partire dalle 18 al parco "L'Isola che non c'è". Stavolta i fondi raccolti saranno destinati all'associazione Codice Viola di Milano, per la ricerca sul tumore al pancreas, la patologia che colpì Campanini. Cibo, solidarietà e musica furono gli ingredienti che un anno fa, per la prima edizione, attraversarono centinaia di persone e permisero di raccogliere per Ant oltre 14.000 euro (l'associazione premiò gli organizzatori; ndr), grazie ai quali venne organizzata una campagna di screening dei noduli tiroidei con oltre 120 visite gratuite. Sabato la formula è la stessa e la musica sarà assicurata dal vivo da tre gruppi musicali che si alterneranno sul palco: Quadraphonic, proprio gli Anthera e Pewel\_Skin, band nata in omaggio a Campanini.

«Paolo aveva avuto l'idea di

questa iniziativa all'inizio del 2022 - raccontano dall'associazione Pieve Skin, formata soprattutto da centesi -, ha subito raccolto il favore dei musicisti amici più stretti e le compagne di questi si sono aggregate al motore organizzativo. Pieve Skin voleva fare un gioco di parole con la band Maneskin, che in quel periodo era particolarmente in voga. Ma Skin, pelle, vuole anche far capire come la capacità di aggregazione nei momenti difficili sia nella pelle di pievesi e centesi. Già ad agosto ci siamo ritrovati con l'idea di fare una seconda edizione, ed ecco Pieve Skin Volume 2, con la musica sempre protagonista ma cambiando associazione a cui devolvere il ricavato». E così è stata individuata Codice Viola, associazione milanese che in particolare è stata di grande supporto a Campanini e alla sua famiglia, perché pronta a dare le informazioni ai pazienti e alle lo-

ro famiglie su quelli che sono i migliori istituti in Italia per provare a lottare contro questo terribile tumore. «Sperando di aiutare qualche malato nel ricordo di Paolo», dicono ancora da Pieve Skin.

Maggiori informazioni sulle pagine Facebook e Instagram Pieve Skin o sul sito [www.pieveskin.it](http://www.pieveskin.it)

## Il programma

**All'Isola che non c'è dalle 18 le esibizioni di Quadraphonic, Anthera e Pewel Skin. Nel 2022 per Ant abbiamo raccolto ben 14mila euro. Stavolta aiutiamo Codice Viola**

La capacità di aggregazione nei momenti difficili è nella pelle di pievesi e centesi



## La forza

Sopra alcune donne che formano la squadra organizzatrice di Pieve Skin, un elemento di forza del motore



Peso: 52%



**Paolo  
Campanini**  
Musicista  
centese,  
è morto lo  
scorso giugno  
a soli 45 anni



Peso:52%

# Tutti i suoni di Angelica e poi Servillo

## Appuntamenti

### ● Angelica

Il festival dedicato alla musica di ricerca prosegue con il batterista e compositore Andrea Belfi che, insieme alla trombonista inglese Hilary Jeffery, presenta l'unica data del progetto "Eternally Frozen". Teatro San Leonardo, via San Vitale 63, ore 20.30, ingresso 10 euro.

### ● Servillo

all concerto di beneficenza Unicef "Condividere e sognare insieme..." porta sul palco l'Innocenzo da Imola Ensemble,

composto da una quarantina di giovanissimi musicisti, con Peppe Servillo. Imola, Teatro Ebe Stignani, via Giuseppe Verdi 1, ore 21, ingresso 7-12

euro.

### ● Barbascura X

Spettacolo di Barbascura X, considerato uno dei divulgatori scientifici più influenti del web. Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21, ingresso 27-31 euro.

### ● Treni d'amianto

Presentazione del libro di Agata Mazzeo e Ernesto Vaggi "Treni d'amianto, binari di memoria. Storie di lavoro e di lotta alle Officine Grandi Riparazioni di Bologna" (Pendragon). Sarà anche proiettato il documentario "Le Officine della memoria. Museo OGR: storie di lavoro, amianto e lotte per la salute". Cinema Lumière, piazzetta P. Pasolini, ore 16, gratuito.

### ● Don't tell may mom

Storie vere da non raccontare alla mamma nello story show "Don't tell my mom" ideato da Matteo Caccia. Castel Maggiore, Teatro Biagi D'Antona, via La Pira 54, ore 21, gratuito.



▲ A Imola Peppe Servillo



Peso:13%

# Mutui e tasse, gli aiuti del governo

Il decreto da 2 miliardi per le zone in ginocchio dopo l'alluvione. L'elenco delle città e dei paesi coinvolti

Carbutti a pagina 2

## Il piano Marshall del governo Tasse, bollette e mutui sospesi L'elenco dei Comuni alluvionati

Decreto da 2 miliardi per le zone più colpite: poco meno di una ventina nel bolognese  
Lepore: «Danni da Seconda Guerra mondiale». Lisei (Fd'I): «Dall'esecutivo misure straordinarie»

di **Rosalba Carbutti**

«**Ci sono danni** che non si vedevano dalla Seconda Guerra Mondiale...», ha detto ieri il sindaco Matteo Lepore. Una situazione talmente complessa che il governo ha risposto con un piano Marshall da 2 miliardi di euro. Un decreto che punta a dare respiro a cittadini e imprese delle zone alluvionate. Come anticipato, dovrebbero essere poco meno di una ventina i Comuni del Bolognese interessate alle misure dell'esecutivo che vanno dalla sospensione dei versamenti tributari e contributivi dai primi di maggio fino al 31 agosto (si dovranno poi corrispondere entro il 20 novembre con possibile rateizzazione), procedimenti giudiziari rinviati alla stessa data, cassa integrazione in deroga coperta per 580 milioni una tantum fino a 3mila euro per i lavoratori autonomi. Confermata la sospensione di mutui e bollette. E poi, per le imprese, finanziamenti a fondo perduto, crediti a tasso agevolato, fondi per l'emergenza, ristori alle aziende esportatrici. A queste misure si aggiungono anche estrazioni aggiuntive di Lotto e Superenalotto, l'aumento temporaneo dei biglietti dei musei e fondi per la continuità didattica. In più la Regione ha rinviato al 30 settembre il pagamento del bollo auto e annullato le sanzioni dal primo maggio al primo giugno per coloro che hanno fatto disdetta delle prestazioni specialistiche prenotate con il sistema sa-

nitario regionale.

**I Comuni** del bolognese interessati dai provvedimenti in questione sono 18, ma l'elenco potrebbe essere modificato con aggiunta di ulteriori zone in seguito all'evoluzione della situazione relativamente all'emergenza. Nello specifico, si tratta di **Bologna** (solo la frazione del Paleotto), **Budrio** (frazioni di Prunaro, Vedrana e Vigorso), **Castel Maggiore** (frazione di Castello), **Castel San Pietro Terme** (frazioni di Gaiana, Montecalderaro, Molino Nuovo, Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro). E ancora **Castenaso** (frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile), tutto il territorio di **Loiano**, **Medicina** (frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino e via Nuova). Nell'elenco anche **Molinella** (frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine), **Monghidoro**, **Monte San Pietro** (frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto e Amola), tutto il territorio comunale di **Monterenzio** e **Monzuno**. Poi seguono **Ozzano dell'Emilia** (solo le frazioni di Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale), **Pianoro** (frazioni di Paleotto, Botteghino e Livergnano), **San Benedetto Val di Sambro** (frazioni di Bacucco, Cà Nova Galeazzi e Molino della Valle),

**San Lazzaro di Savena** (frazione di Ponticella, Farneto, Pizzocalvo, Borgatella di Idice e Cicogna), **Sasso Marconi** (frazioni di Mongardino e Tignano) e infine la **Valsamoggia** (frazioni di Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle). Non sono presenti nell'elenco, relativamente al Comune di Bologna, la zona dei colli e Corticella, entrambe duramente colpite dall'alluvione delle scorse settimane. Il governatore Stefano Bonaccini (che domani incontrerà la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen in visita in regione) guarda alla ricostruzione e al modello emiliano-romagnolo post-sisma: «La strada per rialzarsi e ripartire non sarà breve. Ma ora serve velocità per il rapido ristoro dei danni e l'avvio della ricostruzione». Per fare questo, «serve subito un commissario», incalza il governatore mentre nel governo è braccio di ferro per chi guiderà la ricostruzione. Incalza anche Silvia Zamboni, capogruppo in regione di Europa Verde, che accusa «i governi nazionali di cui non abbiamo fatto parte e denunciato l'insufficienza delle politiche regionali», facendo riferimento alla necessità del completamento della costruzione delle casse di espan-



Peso: 1-7%, 30-67%

sione per il fiume Senio.

**Soddisfazione,** invece, dalla maggioranza con il senatore di Fd'I, Marco Lisei, ex capogruppo in Regione: «La cifra stanziata dal governo è straordinaria e superiore alle aspettative». Non si ferma, intanto, la solidarietà delle imprese del territorio. Da Lamborghini che ha donato un milione di euro alle comunità colpite dall'alluvio-

ne fino al gruppo Sace con agevolazioni e raccolta fondi in aiuto alle aziende del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'INCONTRO

**La presidente  
della Commissione Ue  
Ursula von der Leyen  
domani in regione**



La zona del Paleotto colpita dall'alluvione dei giorni scorsi è interessata dagli aiuti del governo



Peso:1-7%,30-67%

# La marcia dei cinquecento Una lezione di legalità nel ricordo di Falcone

Gli studenti hanno realizzato canzoni, testi e manifesti contro la mafia  
«Vogliamo educare i ragazzi attraverso il valore della testimonianza»

## CASTEL MAGGIORE

**In ricordo** di Giovanni Falcone. Ieri mattina è stata organizzata in contemporanea a Imola e Castel Maggiore la 'Marcia dei valori' che ha visto scendere in campo complessivamente 1300 studenti a difesa della legalità. Dopo 31 anni dalla strage di Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, e gli uomini della scorta, Vito Schifano, Antonio Montinaro e Rocco Di Cillo gli studenti di Imola e Castel Maggiore hanno dato questa risposta marciando in strada e raggruppandosi nei parchi. A Castel Maggiore, protagonista della 'Marcia dei valori', con oltre 500 studenti, è stata la scuola media Donini - Pelagalli.

**In questa** scuola si lavora da anni per promuovere l'educazione alla legalità e alla memoria. Le

classi hanno preparato canzoni, testi, manifesti per rimarcare che «Contano le azioni non le parole», come diceva Giovanni Falcone. Insieme agli studenti e ai docenti, erano presenti il sindaco di Castel Maggiore Belinda Gottardi, l'assessore alla Scuola Paolo Gurgone, la dirigente scolastica Antonietta Esposito, la vice presidente di Scuolare Anna Maria Falcone, il presidente della polisportiva Progresso di Castel Maggiore Lorenzo Bortolotti e Michele Naldi direttore della filiale di Castel Maggiore di Banca di Bologna; oltre a Marisa Raffa del Cna Pensionati e Daniela Tinti dell'associazione Hobby art. Nell'occasione ai ragazzi sia di Imola che di Castel Maggiore sono state consegnate le card della legalità, promosse dall'assemblea legislativa e le talee dell'Albero di Falcone donate, una ad ogni scuola, dal raggruppamento dei carabinieri biodiversità di Ravenna. I militari dell'Arma hanno voluto rimarcare l'importan-

za dell'impegno quotidiano nella lotta all'illegalità.

**Le giovani** piante infatti fanno parte del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale 'Un albero per il futuro'. E verranno adottate dagli studenti che se ne prenderanno cura. «La 'Marcia dei valori' - spiegano gli organizzatori - è un progetto che parte da lontano. Il progetto si chiama 'Che potenza, Giovanni Falcone' e nasce nel 2005, promosso dall'associazione Scuolare in collaborazione con il Siulp - sindacato italiano unitario lavoratori della polizia di Stato. L'obiettivo è quello di potenziare le nuove generazioni sui temi della legalità attraverso lo strumento della testimonianza diretta di chi ha vissuto in prima persona le stragi di Capaci e via D'Amelio e che ha lavorato tutta la vita nel contrasto alla mafia».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE RADICI DELLA GIUSTIZIA

**Donata ad ogni scuola  
una talea dell'albero  
dedicato al giudice  
ucciso a Capaci**



Peso:54%



Due immagini dell'iniziativa di ieri a Castel Maggiore



Peso:54%

# Doppio schianto in autostrada Mattinata da incubo per il traffico

Sei mezzi coinvolti in due  
distinti incidenti a pochi  
chilometri di distanza  
Nessun ferito grave

## BENTIVOGLIO

**L'autostrada A13** paralizzata, ieri mattina, per due incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze se non alla circolazione, che si sono verificati uno dopo l'altro. Il primo è avvenuto verso le 7 nel territorio di Bentivoglio all'altezza dell'uscita dell'Interporto. Per cause ancora tutte da chiarire si sarebbero scontrati

un'auto, un furgoncino e un autotartolato.

**Sul posto** sono prontamente intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e gli agenti della Polizia stradale della sottosezione di Altedo che hanno regolato la circolazione e fatto tutti i rilievi di prassi per risalire alle cause dello scontro. Ad essere portato in ospedale, in condizioni giudicate non gravi, un 40enne. Poco dopo, a seguito di questo primo incidente, se n'è verificato un altro a qualche chilometro di distanza. In questo caso è avvenuto un tamponamento a catena fra tre vetture che si trovavano incolonnate.

**Stando** a quanto ricostruito dal-

le forze dell'ordine, pare, infatti, che questo secondo scontro si sia verificato a causa del traffico che è rimasto rallentato a lungo dopo l'incidente delle 7. Sul posto, anche in questo caso, la Polizia di Altedo e i soccorsi, ma nessun automobilista è rimasto ferito. Sono state però pesanti le ripercussioni alla circolazione autostradale nel tratto interessato dai due incidenti.

**z. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOCCORSI

**Sul posto intervenuta la polizia stradale di Altedo per i rilievi Cause da chiarire**



I rilievi sul luogo del primo incidente all'altezza dell'Interporto



Peso:25%

## San Pietro in Casale

### **Sperlari assume nuovo personale**

**Sperlari**, gruppo leader nella produzione di specialità dolciarie, azienda alimentare di San Pietro in Casale, ricerca personale qualificato da inserire direttamente nell'organico a potenziamento del proprio organico. La

ricerca del personale ambo sessi è rivolta a tutti coloro abbiano maturato una buona esperienza nel ruolo, oltre essere persone motivate a portare un contributo.



Peso:5%

# Musica nelle chiese del Po

Torna la classica rassegna itinerante. Si inizia sabato prossimo ad Ambrogio

FERRARA

**Prende** il via sabato prossimo la terza edizione della Rassegna «Un Po d'Organi», che prevede diciassette concerti in chiese appartenenti alle province di Ferrara e Rovigo e a ben quattro Diocesi: Ferrara-Comacchio, Adria-Rovigo, Ravenna-Cervia e Bologna. L'Associazione Vox Et Sonus Aps ([www.voxetsonus.it](http://www.voxetsonus.it)), presieduta e diretta dal maestro Gianmaria Raminelli, è stata recentemente inserita nel Registro Nazionale (Runts) e ora l'intero consiglio direttivo esprime la propria soddisfazione per aver ottenuto tale iscrizione e per le collaborazioni confermate in sede di programmazione della Rassegna 2023. Oltre a parrocchie situate lungo il corso del fiume Po, Vox et Sonus

Aps ha riconfermata la collaborazione con il Conservatorio di Adria (Rovigo). Saranno proprio gli allievi del corso di Organo del Maestro Maurizio Corazza (**foto**) ad aprire ufficialmente la Rassegna concertistica di quest'anno, con il concerto ad Ambrogio (Ferrara), alle 21, sabato prossimo. Gli eventi, tutti ad ingresso libero, annovereranno anche alcuni concerti spirituali, la proposizione di letture (anche dialettali come «La Bòna Nòva») e l'intervento di musicisti e cantanti che affiancheranno gli organisti nella proposta musicale, sempre idonea ai luoghi sacri. Quindi, la rassegna Un Po d'Organi, vedrà nel mese di giugno i concerti a Crespino, Copparo, e Mesola; nel mese di luglio sarà la volta di Villanova Marchesana, Ro e Lido Nazioni. Si proseguirà in agosto con i concerti nelle Chiese di Ariano nel Polesine, Guarda Veneta e Canalnovo. Il mese di settembre sarà caratterizzato da sera-

te musicali a Portomaggiore, a Formignana, nella Pieve di San Venanzio di Copparo, a Pieve di Cento. Particolare risalto sarà dato agli ultimi due concerti. Il primo, il 30 settembre nella Chiesa del Gesù in Ferrara, dove il pubblico potrà apprezzare il Coro di Mazzorno Destro (Rovigo). Nella stessa occasione, Vox et Sonus A. P. S. consegnerà ai famigliari di Giorgio Gamba recentemente scomparso, già cofondatore e primo Amministratore dell'Associazione, la nomina a Socio Benemerito «alla memoria».

**Francesco Franchella**

**LE TAPPE**

**Tutti i concerti previsti sono a ingresso libero e si svolgeranno tra le province di Ferrara e Rovigo**



Peso: 33%

Calcio dilettanti: il Consandolo ha messo gli occhi su Di Domenico e Pagani

# Battaglia a Codifiume, Copparo su Marongiu

**L'Ospitalese**, appena retrocessa in Terza categoria, il prossimo anno vorrebbe disputare il campionato di Seconda categoria con il titolo del San Nicolò e non sarebbe l'unica novità per la formazione argentana: sul mercato il neo direttore sportivo della squadra del presidente Mazzanti, Lodi, è già molto attivo, pronto a prendere Pelotti, Zibordi e Fuoco dal Gallo. Passiamo a un'altra argentana. La neo promossa in Prima categoria Santa Maria Codifiume, affidata alle cure di **Andrea Battaglia**, ex allenatore della X Martiri, sta pescando proprio nell'organico della formazione di Porotto; nel mirino De Cristofaro e Bigoni. Al passo d'addio anche un altro biancazzurro, Frignani, che ha le valigie in mano diretto verso Sant'Agostino. Il capocannonie-

re uscente del Bondeno, Panzavolta, ha accettato l'offerta del Molinella, che sogna in grande. La neo promossa in Promozione, il Consandolo, starebbe pensando agli argentani **Di Domenico e Pagani**, il primo ex Argantina e Sant'Agostino, il secondo anche lui ex granata, l'anno scorso alla X Martiri. E' molto ambizioso il Copparo 2015, che oltre a Pittaluga ha messo nel mirino un altro ex rossoblù dei tempi belli: **Marongiu**. Tommaso Pittaluga a 32 anni non è mai stato così richiesto: «E' vero - conferma - ho ricevuto diverse richieste, ma non ho ancora deciso dove andare. Ho trascorso gli ultimi quattro anni a Mesola, dove mi trovo bene, ma non nascondo che mi piacerebbe avviarmi a casa, cioè a Ferrara». Per esempio una piazza come

Portomaggiore, dove ritroverebbe Alessandro Baiesi. «Ho sempre avuto un bel rapporto con lui. Ho avuto anche un paio di incontri con «Baio»; nei prossimi giorni ne avrò un terzo. Come allenatore eventualmente troverei Ruggero Ricci, che mi ha allenato nelle giovanili Spal e nel Rovigo. La decisione la prenderò entro una settimana».

## CALCIO GIOVANILE A GALLO.

E' in pieno svolgimento a Gallo il memorial «Govoni». Ecco i primi risultati: Masi Torello Voghiera - Centese 2-0; Mezzolara - Portuense 0-2; Casumaro - Copparo 2015 1-1; Sant'Agostino - Bentivoglio 1-2.

**Franco Vanini**



Mister Battaglia è andato a Codifiume



Peso:25%

# Forlì, Penna sfollato e decisivo «La nostra gente mi è d'esempio»

Il play via dai Romiti per l'alluvione: «Negli occhi dei vicini unità e coraggio». Alle 20.30 c'è già gara3

di **Gianni Bonali**

**Lorenzo Penna** è stato uno dei protagonisti della vittoria dei biancorossi in trasferta di lunedì sera al PalaPanìa in gara2 playoff contro Chiusi. Il playmaker di Bentivoglio ha giocato una partita volitiva: rapido, grintoso e preciso, ha messo a referto 13 punti, con 5 rimbalzi e 5 assist in 25 minuti di gioco sul parquet toscano. Una prestazione aggressiva che ha contribuito a portare Forlì in vantaggio 2-0 nella serie, con la possibilità di conquistare la semifinale già stasera alle 20.30, in caso di ulteriore vittoria sul parquet senese.

**Penna, tornando in campo dopo 8 giorni non possiamo non partire dalla situazione che vi ha fermati sull'1-0.**

«Prima di tutto voglio dedicare la vittoria di lunedì sera a tutte le persone che hanno perso un familiare, un parente o un amico nell'alluvione dei giorni scorsi. Un pensiero alla città di Forlì e a tutti quelli coinvolti in questa difficile situazione e ai tifosi che ci hanno sempre sostenuto con la loro passione. Speriamo di aver regalato due ore di spensieratezza e una piccola gioia ai tanti forlivesi che ci hanno seguito in Toscana e sul maxischermo del Cineflash».

**Lei e suoi compagni di squa-**

**dra come avete vissuto i terribili giorni dell'alluvione?**

«Personalmente ho dovuto lasciare il mio appartamento proprio nel quartiere dei Romiti, per fortuna situato nei piani alti del condominio in cui abito. Fabio Valentini e io siamo stati ospitati per due giorni da Lorenzo Benvenuti nella sua casa nel quartiere San Benedetto, anche questa però senza corrente elettrica. Ci siamo fatti compagnia».

**Quindi casa sua è nell'epicentro dell'alluvione.**

«Quando sono tornato ai Romiti per recuperare alcuni oggetti personali è stato difficile vedere intorno a me i vicini di casa in difficoltà, in un paesaggio devastato, con persone che avevano

**GIORNI DIFFICILI**

**«Io e Valentini ospiti di Benvenuti, che però a San Benedetto era senza luce»**

perduto tutto. I loro sguardi erano tristi, ma erano uniti e soprattutto avevano la voglia di non mollare: un grande esempio di forza e carattere».

**A lei come va?**

«Mi è andata bene, sono stato fortunato e la società ci è stata vicina: ora sono in hotel, in attesa che la situazione si normalizzi».

**La società destinerà l'incasso della prossima partita casalinga agli alluvionati e voi giocatori e lo staff tecnico state raccogliendo fondi a favore dei**

**forlivesi colpiti duramente da questa tragedia.**

«Sì e la squadra e lo staff tecnico sono a disposizione per iniziative di solidarietà e aiuto. Proseguiamo inoltre il nostro impegno nella raccolta fondi a favore delle persone coinvolte in questa drammatica situazione».

**Nei giorni scorsi, nei momenti più complicati dell'alluvione, avete saltato alcuni allenamenti, con il Palafiera e le altre strutture destinate alle attività di soccorso ai cittadini.**

«Il palasport era infatti occupato dagli uomini della Protezione civile e dei soccorsi e per 2 giorni non ci siamo allenati. Ma ho visto persone splendide di fronte all'emergenza: i romagnoli hanno reagito con coraggio al dolore».

**Veniamo alla vittoria con Chiusi che vi dà la possibilità di chiudere la serie questa sera al PalaPanìa.**

«Siamo partiti molto forte nel primo quarto, poi Chiusi è rientrata in partita e nonostante l'assenza di Sanford siamo riusciti a muovere bene la palla, prendere tiri aperti e vincere un match importante grazie a un gruppo unito, con Adrian protagonista e giustamente premiato come miglior giocatore della serie A2».

**CUORE**

**«Non ci siamo potuti allenare ma mi sento fortunato. Qui vedo persone splendide»**



Peso:76%



Sopra, Lorenzo Penna in azione in gara2. Sotto, la sua esultanza dopo un canestro da tre punti rivolto alla sua panchina



Peso:76%

# La tragedia del bimbo mai nato

## Acquisite le cartelle cliniche

## Accertamenti della magistratura

La madre era andata all'ospedale di Castelnovo Monti, poi il trasferimento di un'ora a Reggio. La procura indaga sulla vicenda. «No comment» del presidente Bonaccini e dell'assessore regionale

**Sono** state acquisite da parte della magistratura le cartelle cliniche e sono in corso gli accertamenti necessari a raccogliere tutti gli elementi possibili, riguardo la tragedia che ha coinvolto una famiglia dell'Appennino reggiano. Tutte le carte coinfuiranno poi nel fascicolo aperto dalla procura di Reggio nelle scorse ore in merito al bimbo nato morto, alla 35° settimana di gestazione. Tutto è accaduto nelle scorse settimane. La donna, all'ottavo mese di gravidanza, era arrivata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti con forti dolori che riteneva dovuti alle doglie. La visita di medico e ostetrica ha invece subito chiarito la necessità di intervenire con urgenza per il distacco della placenta. Ma il punto nascita di Castelnovo Monti è chiuso da anni e la donna è stata caricata in ambulanza e portata all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio: un'ora di viaggio in ambulanza con ostetrica e anestesista.

All'arrivo al pronto soccorso il cuore del bimbo non batteva.

**La tragedia** ha rinfocolato le polemiche dovute alla chiusura, nel 2017, di alcuni punti nascita dell'Appennino emiliano-roma-

gnolo; mentre l'Ausl di Reggio ha rimarcato la correttezza del suo operato: «È stata garantita la migliore assistenza possibile» e che «il distacco di placenta rappresenta una delle cause più frequenti» di natimortalità e «non esiste possibilità di prevederlo».

Durissimo, invece, il sindaco Pd di Castelnovo Monti, Enrico Bini: «Ciò che è accaduto, ma anche episodi precedenti solo per fortuna conclusi senza conseguenze drammatiche, dimostrano che l'assenza del reparto non ha dato sicurezza a partorienti e neonati». Nadia Vassallo, che per anni è stata in prima linea con il comitato 'Salviamo le Cicogne' per chiedere la riapertura del punto nascite, oggi

è in consiglio comunale all'opposizione: «Qui le distanze fanno la differenza tra la vita e la morte»

**Lo stesso** presidente della Regione, Stefano Bonaccini, nel marzo 2021, aveva promesso la riapertura del reparto: «Quando l'emergenza Covid sarà chiusa, riapriremo i punti nascita di Castelnovo Monti, Porretta, Pavullo nel Frignano, Borgotaro. Feci un errore: rimedieremo», disse. La decisione era scattata nel 2017 con l'applicazione della direttiva ministeriale che imponeva requisiti minimi per garantire parti in sicurezza. Il Covid aveva poi portato alla chiusura di altri quattro punti nascita a Scandiano, Guastalla (sempre nel Reggiano), Bentivoglio e Lugo di Ravenna.

Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale Raffaele Donini, contattati ieri, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni in merito.

**Benedetta Salsi**



Il procuratore Calogero Gaetano Paci



Peso:41%